

# FONDAZIONE AUGUSTA PINI ED ISTITUTO DEL BUON PASTORE ONLUS

## COLLEGIO DEI REVISORI

### RELAZIONE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2016

Il bilancio al 31/12/2016 composto da stato patrimoniale, rendiconto economico, nota integrativa e relazione sulla gestione-missione, evidenzia un risultato negativo dell'esercizio pari a euro 289.933: tale risultato è comprensivo di ammortamenti per complessivi euro 80.673 , imposte sul reddito per complessivi euro 56.490 e altri oneri tributari per euro 71.411 di cui IMU per euro 48.351.

Rispetto al risultato positivo preventivato per tale annualità e pari a euro 6.274, si registrano maggiori proventi per euro 21.883 (tra partite straordinarie e proventi vari ) e maggiori oneri per euro 318.090, la cui somma algebrica porta al risultato negativo di cui sopra.

La metodica di rappresentazione contabile articolata secondo centri di costo e di ricavo sulla base di indirizzi prefissati, è immutata rispetto all'annualità precedente ovvero: Amministrazione, Centro via Larga, Terapia in Strada, Consultorio, Attività Istituzionali. Le differenze positive concretizzate nelle attività svolte nel Centro di via Larga e Terapia in Strada non hanno compensato i maggiori oneri amministrativi sostenuti per supportare le diverse attività, per il Consultorio e per le Attività Istituzionali.

Nella redazione del bilancio gli amministratori hanno seguito lo schema indicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti nonché quello indicato nell'atto di indirizzo dell'Agenzia per le Onlus.

#### Stato patrimoniale

<b>Attività</b>		<b>17.610.113</b>
<b>Passività</b>		<b>2.980.786</b>
<b>Patrimonio netto</b>		<b>14.629.327</b>
Patrimonio libero	15.267.991	
Riserve specifiche	251.664	
Risultati esercizi prec.	-600.395	
<b>Risultato esercizio 2016</b>	<b>-289.933</b>	
<b>Conti d'ordine</b>		<b>259.390</b>

#### Conto economico

<b>Proventi</b>		
Da attività tipiche	1.547.966	
Da attività accessorie	10.965	

Da patrimonio edilizio	107.512	
Finanziari	116.838	
<u>Proventi straordinari</u>	16.126	
<b>Totale proventi</b>		<b>1.799.407</b>
<b>Oneri</b>		
Servizi istituzionali	1.605.399	
Oneri finanziari patrimonio edilizio	21.975	
Oneri finanziari diversi	55.476	
Straordinari	6.721	
Di supporto generale	399.769	
<b>Totale oneri</b>		<b>2.089.340</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>-289.933</b>

Il valore delle immobilizzazioni materiali, al lordo degli ammortamenti, ha subito le seguenti variazioni in virtù di qualche incremento a supporto della propria missione istituzionale.

	<b>Valori al 31/12/16</b>	<b>Valori al 31/12/15</b>
Terreni Castel San Pietro	5.390	5.390
Terreni Medicina	2.428	2.428
Terreni Pianoro	441.140	441.140
Terreni Sasso Marconi	1.584.913	1.692.539
Fabbricati Bologna	9.076.108	9.004.086
Fabbricati Castel San Pietro	567.500	567.500
Fabbricati Sasso Marconi	1.946.931	1.950.573
Fabbricati Monghidoro	453.983	453.983
Altri beni materiali	363.223	295.934
<b>Totale</b>	<b>14.441.616</b>	<b>14.413.573</b>

Le variazioni più significative interessano:

- l'incremento di alcuni fabbricati siti in Bologna (Via Larga e Via dello Scalo), per interventi stimati incrementativi e la voce "Altri beni materiali";
- la vendita del fabbricato sito in Sasso Marconi, denominato il Poggiolo, ha generato una plusvalenza (18.374).

Il debito per leasing è diminuito, rispetto all'esercizio precedente, di euro 56.025.-.

L'aumento dei crediti verso clienti è dovuta essenzialmente a peggioramenti tecnici nelle tempistiche della fatturazione dovute al bando istituito dall'ASP.

L'entità dei debiti verso fornitori e fornitori per fatture da ricevere, è lievemente aumentata.

La gestione finanziaria ha segnato un risultato positivo (39.387), in misura superiore rispetto a quello dell'anno precedente (21.147), nonostante ci sia stato un sensibile decremento degli investimenti mobiliari; inoltre c'è stato un incremento degli oneri a carico dell'esercizio (27.153).

	<b>Bilancio 2016</b>	<b>Bilancio 2015</b>
Proventi finanziari	116.838	71.445
Oneri finanziari	-77.451	-50.298
saldo	39.387	21.147

Gli ammortamenti sono stati rilevati con i criteri degli esercizi precedenti ed in particolare l'aliquota applicata è stata la seguente:

- 0,5% per i fabbricati ritenuti funzionali all'attività (via dello Scalo, De'Carbonesi, De' Buttieri, via del Cardo, Piazza dei Martiri, Valgattara);
- 10% per impianti, attrezzature, mobili ed arredi;
- in ragione della durata, il diritto di superficie relativo all'immobile sito in Via Larga n° 50.

Al Collegio dei Revisori non è pervenuta richiesta di consenso ai sensi dell'articolo 2426 del codice civile.

Si annota, comunque, che sono stati capitalizzati costi tra le immobilizzazioni immateriali per 100.581 euro riferiti al progetto dell'osservatorio politiche giovanili.

Sui crediti iscritti nell'attivo circolante (sostanzialmente enti pubblici interlocutori abituali della Fondazione) non è stata effettuata alcuna svalutazione: allo stato non risultano elementi certi per contraddire tale apprezzamento.

E' sempre in essere il credito vantato nei confronti di Saponi, scaturito da una compravendita effettuata in un esercizio precedente ed assistito da condizione sospensiva.

Sul fronte dei rischi da fronteggiare, non ci risultano circostanze e fatti temuti che obblighino all'accantonamento di fondi generici e/o specifici.

Nei conti d'ordine sono stati annotati gli impegni assunti nei confronti di società di leasing per la sola quota interessi.

Sul risultato della gestione le partite straordinarie ed in particolare le plusvalenze da alienazione hanno sempre avuto un ruolo rilevante nei diversi esercizi a seconda delle rispettive entità: nell'esercizio 2016 il risultato, al netto di tale partite, sarebbe stato negativo per euro 308.307.

Fatta questa premessa preme sottolineare che gli scopi della Fondazione hanno una preponderante natura non misurabile numericamente, sebbene si cerchi di prestare molta attenzione alla ricerca di equilibri economici e finanziari che però non sempre sono raggiungibili rispetto ai fini prefissati.

Infatti, la relazione sulla gestione-missione, come suggerito nello schema indicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti circa il "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non-profit", non descrive aspetti economico-finanziari ma evidenzia e misura altresì l'utilità sociale prodotta e i risultati raggiunti tramite gli "interventi socio-educativi" che in termini di

utilità sociale, di efficacia delle prestazioni erogate e di prestigio acquisito, compensano largamente il risultato negativo dell'esercizio, segnando il sostanziale pareggio di costi/benefici cui deve tendere idealmente una struttura così composita.

Al 31/12/2016 gli addetti in forza alla Fondazione ammontavano complessivamente a 43 unità di cui 39 a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato.

Secondo quanto dichiarato dalla consulente del lavoro, rag. Graziella Matarozzi, per l'anno 2016 non tutte le retribuzioni sono state conformi a quanto dispone il D.Lgs. 460/1997, art. 10, comma 6, lett.e), riferendo esplicitamente il superamento del limite da parte di 3 dipendenti della sezione distaccata di Rimini e un dipendente per la sede di Bologna, in virtù di una retribuzione concordata aggiuntiva per le specifiche professionalità (Pecci, Pellizzoli, Lambertini e Negrini).

A tal fine si rende indispensabile proporre istanza di disapplicazione della norma suddetta, sia per l'esercizio in esame che per quello precedente, come specificato nella risoluzione dall'Agenzia delle Entrate 294/2002.

Per quanto concerne gli infortuni sul lavoro, nell'anno 2016 si è verificato un unico evento occorso a un dipendente della Fondazione nel periodo 9 marzo/28 marzo che ha comportato un'assenza dal lavoro per 106,50 ore.

La Fondazione sta continuando nella modifica delle proprie modalità di intervento nel sociale per adeguarle il più possibile alle richieste dell'utenza senza per questo diminuire la tendenziale soglia di eccellenza dei servizi prestati: ciò comporta la necessità di reperire risorse, sia in termini di mezzi che umane, strutturalmente adeguate per conferire continuità alla propria missione.

A tal proposito il Collegio rinnova la raccomandazione al Consiglio di Amministrazione di una attenta valutazione degli strumenti utili al perseguimento degli scopi prefissati ed una gestione tesa a perseguire l'equilibrio economico, nella prospettiva della salvaguardia dell'integrità del patrimonio della Fondazione.

Il Collegio raccomanda altresì che tutti gli interventi, istituzionali e non, siano adeguatamente indicati nelle linee guida e corredati dei relativi limiti di mezzi impegnati allo scopo.

Nel corso dell'esercizio il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- ha valutato che il sistema contabile avviato e adeguato, in corso d'opera, alle mutate esigenze, nonostante diverse incertezze si sta avviando a rappresentare correttamente i fatti della gestione.

A giudizio del Collegio il bilancio chiuso al 31/12/2016 è in grado di rappresentare, nel suo complesso, la situazione patrimoniale ed economica della Fondazione in modo veritiero e corretto ed anche coerente rispetto ai fini istituzionali.

Il Collegio, infine, concorda con l'Organo Amministrativo circa la destinazione della perdita dell'esercizio.

Il Collegio dei revisori

(dott. Gianfranco Tomassoli – Presidente)

(rag. Antonino Borghi – Componente effettivo)

(dott. Pierluigi Morelli – Componente effettivo)